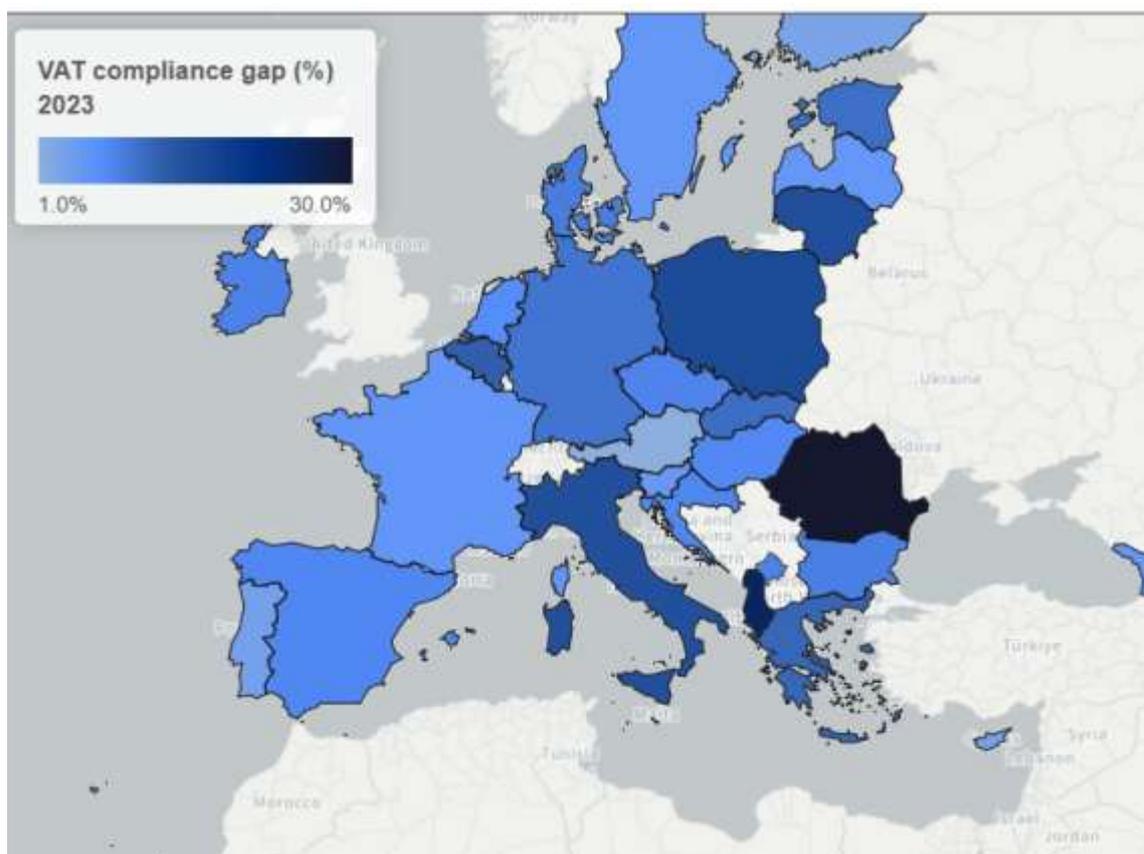


Iva, in Italia evaso il 15%, più della media europea: in fumo 25 miliardi di euro.

Stretta sui controlli con il digitale

Fanno peggio solo Romania (30%), Malta (24,2%), Polonia (16%) e Lituania (15,1%). In termini assoluti solo la Germania ha un dato più alto: 31,3 miliardi

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 16 febbraio 2026)



Fonte: Eu Vat Gap Report 2025

Il **Vat Gap** ovvero la differenza tra l'**Iva totale** che gli Stati membri dell'Ue dovrebbero riscuotere e quella effettivamente incassata in Italia è di 25 miliardi di euro, secondo il report «Vat gap in Europe» 2025. Questo significa che il 15% dell'Iva viene evaso. **In Europa solo Romania (30%), Malta (24,2%), Polonia (16%) e Lituania (15,1%) fanno peggio.** La Francia ha un gap Iva al di sotto della media europea (5,6%). In termini assoluti l'Italia è seconda solo alla **Germania, che ha un gap Iva di 31,3 miliardi dipende pari al 9,7% dell'Iva complessiva.**

Il gettito in Europa

Dal rapporto emerge che nel 2023 i Ventisette hanno raccolto un gettito complessivo di 1.223 miliardi di euro di Iva, lasciando per strada 128 miliardi a causa della mancata compliance, circa il 9,5% del totale dovuto.

Il gap in Italia

Il rapporto europeo evidenzia che in Italia il gettito Iva è aumentato nel 2023 (6,0%), ma a un ritmo più lento rispetto al picco post-pandemia del 2022 (14,2%). **Il gap Iva è aumentato al 15,0% nel**

2023, rispetto al 14,5% del 2022, ma è rimasto sotto il livello del 2019 (19,3%). La stima per il 2024 indica un leggero aumento al 15,3%.

186 miliardi di gettito nel 2025

Secondo le anticipazioni del *Sole 24 Ore*, l'**Agenzia delle Entrate** nei prossimi giorni presenterà i dati dell'attività 2025. L'agenzia, secondo quanto anticipato dal direttore Vincenzo Carbone a Telefisco, avrebbe individuato 200 mila evasori totali tra persone fisiche ed imprese: il 60% non avevano presentato proprio la dichiarazione dei redditi, il restante 40% era completamente sconosciuto al Fisco. Per quel che riguarda il gettito Iva nel 2025 avrebbe raggiunto il livello record di 186,2 miliardi di euro. Questo grazie ai maggiori controlli effettuati incrociando i dati digitalizzati che facilitano l'individuazione di detrazioni Iva superiori a quelle che emergono dalle fatture o ricavi effettivi che valicano il volume d'affari realmente dichiarato.